



LA PRIMA CASA

E la rata del mutuo si riduce di 30 euro al mese

Il ministro Scajola: «Un sollievo per le famiglie». L'Euribor è già ai minimi da gennaio 2006

Laura Verlicchi

■ Buone notizie per il popolo dei mutui: nella giornata del taglio dei tassi da parte della Bce, anche l'Euribor a tre mesi, al quale vengono indicizzati i prestiti per l'acquisto della casa, è sceso dal 2,57% al 2,51%, il minimo dal gennaio 2006. In netto ribasso anche l'Euribor a una setti-

ANTITRUST I consumatori:

spread troppo alti

Catricalà: vigiliamo

su aumenti ingiustificati

mana, sceso al 2,01% dal 2,13% di mercoledì, e l'Euribor a un mese, che è passato al 2,20% dal 2,28%.

La riduzione dei tassi da parte della Bce e la conferma dell'inflazione di dicembre al 2,2% da parte dell'Istat «rappresentano un sostegno per le imprese e un sollievo per le famiglie», ha detto il ministro per lo Sviluppo economico, Claudio Scajola.

E l'Adiconsum ricorda che una riduzione dello 0,50% dei tassi si traduce per le famiglie in un risparmio di 25-30 euro sulla rata mensile per un mutuo trentennale di centomila euro: ma i consumatori chiedono che le banche non lo vanifichino, raccomandando alle autorità di vigilare sugli aumenti dello spread applicato ai nuovi mutui. Dal canto

suo, l'Antitrust continua a monitorare su eventuali aumenti ingiustificati: «Bisogna chiarire - afferma il presidente dell'Autorità, Antonio Catricalà - che la questione riguarda solo i nuovi mutui, perché le banche, per i vincoli contrattuali che hanno, non possono aumentare unilateralmente le condizioni dei vecchi mutui».

E Joshua Miller, economista di Rics (Royal institution of chartered surveyors), sottolinea: «Nel contesto attuale, in cui la disponibilità del credito è un problema più importante del costo del credito stesso, i benefici di uno spostamento dall'Euribor al tasso Bce rischiano di passare inosservati».

La possibilità di stipulare mutui agganciati al tasso Bce, comunque, sta aumentando: «È un'opportunità che conviene valutare - spiega Roberto Anedda, direttore di MutuiOnline - dal momento che l'esperienza ci ha insegnato che l'Euribor può salire molto di più del tasso Bce, che invece è più stabile e controllabile. Quanto agli spread, se una leggera differenza ci può stare, perché le banche si indebitano comunque al tasso Euribor e non a quello Bce, diventa ingiustificata quando supera lo 0,50%: è importante quindi valutare bene le diverse offerte. Un attento esame è importante anche per scegliere il credito al consumo, dove i tassi non sono necessariamente indicizzati, anche perché la durata è nettamente inferiore a quella di un mutuo e di solito non supera i due anni».



MATTONE

Oggi è possibile anche fare mutui agganciati direttamente al tasso Bce: un'opportunità secondo l'esperto di MutuiOnline, che raccomanda però di controllare bene lo spread